

CODA CONS

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE
E LA TUTELA DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI

89349955*

*COSTI DA RETE FISSA: 0,5300€/MIN; TIM 0,1291€+0,7747€/MIN;
VODAFONE 0,1291€+0,7747 €/MIN; WIND 0,1250€+0,8000€/MIN;
H3G 0,1291€+0,7747€/MINHOME AZIONI COLLETTIVE OSSERVATORIO PUBBLICITÀ INGANNEVOLI PRIMO PIANO PRESS PROGETTI SEDI LOCALI DONA IL 5X1000
AZIONI COLLETTIVE SEDI
IL BLOG DI CARLO RIENZI ARCHIVIO AZIONI

Cerca in azioni collettive

Avvia ricerca

ricerca avanzata

Homepage > Rassegna Stampa > Nelle cliniche private disponibili 6mila letti Il Codacons: requisiteli

31 Ottobre 2020

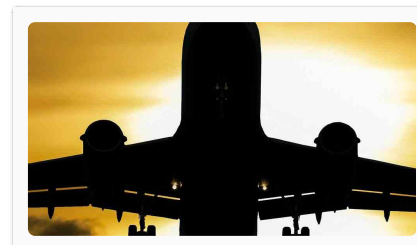
Nelle cliniche private disponibili 6mila letti Il Codacons: requisiteli

fonte: **Corriere del Mezzogiorno**

Ieri i posti letto di degenza attivabili in Campania erano 1.500, mentre quelli occupati toccavano la preoccupante vetta di 1.385. E dopo? C'è una sola strada immediata per reperirne di più. Fare ricorso a quelli, non pochi, che ci sono nelle cliniche private. Nella prima fase della pandemia il governo varò il decreto Cura Italia nel quale era esplicitamente scritto che «le strutture private devono mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le proprie apparecchiature», arrivando perfino a prevedere che «la Protezione civile disponga la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e medico-chirurgici e di beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria». Legge ancora in vigore, peraltro già attuata in Lombardia e in Trentino Alto Adige proprio nella fase del lockdown, quando il contagio era molto diffuso al Nord ma non aveva raggiunto il Mezzogiorno se non marginalmente. L'unica differenza intervenuta da allora è che oggi c'è un commissario all'emergenza, Domenico Arcuri, e serve prima un passaggio con lui. Una richiesta esplicita la fece il segretario della Cgil Maurizio Landini, sottolineando che «la sanità pubblica sta affrontando uno sforzo straordinario. Lo chiediamo anche a quella privata». La strada scelta in Lombardia è stata quella di accordi convenzionali e i risultati si videro subito: il San Raffaele ha riservato quattro letti di terapia intensiva per pazienti positivi al Covid-19 e ha realizzato un reparto da 14 letti, di cui 12 furono prontamente occupati. Lo stesso all'Humanitas. Ha ragione Cittadini, presidente dell'Aiop, quando ricorda che «regioni come Lombardia e Lazio ragionano in termini di sistema sanitario complessivo, le altre che si ostinano a vedere separatamente sanità pubblica e privata avranno difficoltà». Il problema è che ci sono differenze tra regione e regione. In Calabria ci sono 20 posti per terapia intensiva e in Sicilia 102, in Liguria 45 e in Abruzzo solo 17. La scelta non dipende dagli ospedali privati ma dalle amministrazioni regionali che in passato hanno ritenuto sufficiente il numero di posti a disposizione nel pubblico e non ne hanno chiesti di più per il privato. «Tutte le regioni devono fare protocolli condivisi per coordinare al meglio la componente pubblica e privata, così da suddividersi i compiti in caso di emergenza. Finora lo hanno fatto solo Lombardia e Marche. Bisogna agire prima che il problema esploda in tutta Italia», chiede Cittadini. Non a caso il rapporto Gimbe 2019 illustra come in dieci anni siano stati tagliati al sistema sanitario 37 miliardi di finanziamenti, per cui, con il 40% dei servizi erogato da strutture private, il sistema sanitario italiano è sempre meno pubblico. In Spagna già lo hanno fatto e si accingono anche Svezia e Irlanda. Le cliniche private potrebbero diventare il luogo di ricovero di tutti i degenti affetti dalle altre patologie, liberando i reparti degli ospedali pubblici che si potrebbero dedicare con più respiro alla questione coronavirus. Inoltre si separerebbero i malati da Covid dagli altri e si ridurrebbe il problema del contagio negli ospedali. Si può fare in Campania? Si può e, al punto in cui siamo arrivati, è una scelta che si impone. Lo ha esplicitamente chiesto il Codacons. Nella regione le case di cura sono un po' meno di una sessantina. Dall'ultima elaborazione di Ermeneia sui dati del ministero della Salute, in Campania, a fronte di oltre 9 mila posti letto nel pubblico, ve ne sono circa 6 mila nel privato. Il totale è ragguardevole perché siamo nell'ordine di oltre 15 mila. Sergio Crispino, presidente dell'Aiop campano, spiega che i privati ne possono mettere a disposizione circa la metà, quindi 3 mila. Non sono pochi, anzi.

VIDEO FOTO

PODCAST



Vai alla Videogallery

RASSEGNA STAMPA

Bonus trasporti da 250 euro come richiedere i voucher

Halloween spaventa i negozi

Troppi infetti, il Codacons: «Intervenga l'Esercito»

Nelle cliniche private disponibili 6mila letti Il Codacons: requisiteli

Nelle cliniche seimila letti «Requisiteli»

Il prestito per i medici eroi si rivela invece una beffa

I cimiteri di Roma sono al collasso: non c'è più posto

Cimiteri a Roma, dal Flaminio al Verano problemi persino per le cremazioni. Fioccano denunce



Sezioni: **Rassegna Stampa**Aree Tematiche: **SANITA'**Tags: **Campania, cliniche, covid**
CODACONS

L'ASSOCIAZIONE

CHI SIAMO

SEDI

COLLABORA CON

NOI

CONTATTI

SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE

PRIVACY POLICY

GERENZA
CODACONS

TRASPARENZA

SERVIZI
CONVENZIONI
CODACONS

ISCRIZIONI

LE NOSTRE
INDAGINI
LINK UTILI
ASSOCIAZIONE
MARY POPPINS

I.I.S.M.A.S.

RETE ITALIANA IAA

PORTALE DI
EDUCAZIONE
FINANZIARIA
NEWSLETTER
Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere
aggiornamenti
☐ **Accetto i termini e le condizioni di
privacy e di utilizzo del sito**

Iscriviti

By continuing to browse the site you are agreeing to our [use of cookies](#).
I Understand